

ANNALI DELLA  
SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA  
*Classe di Scienze*

OSCAR MONTALDO

**Sull'esistenza dell'estremo per gli integrali di Fubini-Tonelli  
in forma parametrica nel senso di Weierstrass**

*Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Scienze 3<sup>e</sup> série, tome 20,  
n° 2 (1966), p. 443-452*

[http://www.numdam.org/item?id=ASNSP\\_1966\\_3\\_20\\_2\\_443\\_0](http://www.numdam.org/item?id=ASNSP_1966_3_20_2_443_0)

© Scuola Normale Superiore, Pisa, 1966, tous droits réservés.

L'accès aux archives de la revue « Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Scienze » (<http://www.sns.it/it/edizioni/riviste/annaliscienze/>) implique l'accord avec les conditions générales d'utilisation (<http://www.numdam.org/legal.php>). Toute utilisation commerciale ou impression systématique est constitutive d'une infraction pénale. Toute copie ou impression de ce fichier doit contenir la présente mention de copyright.

NUMDAM

Article numérisé dans le cadre du programme  
Numérisation de documents anciens mathématiques  
<http://www.numdam.org/>

SULL'ESISTENZA DELL'ESTREMO  
PER GLI INTEGRALI DI FUBINI-TONELLI  
IN FORMA PARAMETRICA  
NEL SENSO DI WEIERSTRASS

di OSCAR MONTALDO (\*)

§ 1. — P R E M E S S E.

**1. Introduzione.**

In una Nota dal titolo « Sulla semicontinuità degli integrali di Fubini-Tonelli in forma parametrica nel senso di Weierstrass » in questo stesso fascicolo, ho studiato l'integrale

$$\mathcal{J}_w(\mathcal{C}) = \iint_{\mathcal{C}} F(x, y, dx, dy)$$

e ho dato delle condizioni necessarie e sufficienti per la sua semicontinuità.

In questa Nota ne proseguo lo studio dimostrando alcuni teoremi che assicurano l'esistenza del suo estremo assoluto<sup>(1)</sup>.

**2. Richiami.**

È opportuno per intendere chiaramente questa Nota richiamare alcune definizioni e risultati della mia Nota precedente.

---

Pervenuto alla Redazione il 12 Maggio 1966.

(\*) Lavoro eseguito nell'ambito dell'attività del Gruppo di ricerche matematiche n° 31 del C. N. R.

(1) Per la bibliografia relativa a questa Nota vedasi la mia precedente più su richiamata.

Siano :

$A_1 [A_2]$  un insieme chiuso di punti dello spazio euclideo  $\mathcal{E}_n$  :

$x = (x_1, \dots, x_n)$  [ $y = (y_1, \dots, y_n)$ ];

$A$  l'insieme dei punti  $P(x, y)$  di  $\mathcal{E}_{2n}$  prodotto topologico  $A_1 \times A_2$ ;

$\bar{A}$  un insieme limitato e chiuso costituito da punti interni di  $A$ ;

$B$  l'insieme  $(P; x', y')$  con  $P \in A$  e  $x' = v(x'_1, \dots, x'_n)$ ,  $y' = v(y'_1, \dots, y'_n)$  due vettori non nulli di  $\mathcal{E}_n$ ;

$\bar{B}$  l'insieme limitato e chiuso  $(P; x', y')$  con  $P \in A$  e  $|x'| = |y'| = 1$ .

$\mathcal{C} \equiv (\mathcal{C}_1, \mathcal{C}_2)$  una curva (che diremo *ordinaria*) appartenente ad  $A$ , di componenti continue e rettificabili  $\mathcal{C}_1 \equiv (x = x(t), a \leq t \leq b)$ ,  $\mathcal{C}_2 \equiv (y = y(\tau), c \leq \tau \leq d)$ ,  $x(t) = (x_1(t), \dots, x_n(t))$ ,  $y(\tau) = (y_1(\tau), \dots, y_n(\tau))$ .

$F(P; x', y')$  una funzione :

- a) definita per ogni  $P \in A$  e per ogni coppia di vettori  $x', y'$  di  $\mathcal{E}_n$ ;
- b) continua nel complesso delle sue variabili e positivamente omogenea di grado 1 in  $x'$  e  $y'$  separatamente; cioè tale che

$$(1) \quad F(P; hx', ky') = hk F(P; x', y')$$

per ogni coppia di numeri positivi  $h$  e  $k$ ;

- c) positivamente convessa rispetto a  $x'$  e  $y'$  separatamente in ogni punto  $P$  interno ad  $A$ ; cioè tale che

$$(2) \quad F(P; a_1 x'_1 + a_2 x'_2, b_1 y'_1 + b_2 y'_2) \leq b_1 [a_1 F(P; x'_1, y'_1) + a_2 F(P; x'_2, y'_1)] + b_2 [a_1 F(P; x'_1, y'_2) + a_2 F(P; x'_2, y'_2)]$$

qualunque siano le due coppie di vettori  $x'_1, x'_2, y'_1, y'_2$  e con  $a_1, a_2, b_1, b_2$  costanti positive.

$\mathcal{I}_w(\mathcal{C})$  l'integrale di Weierstrass della  $F$  esteso alla curva  $\mathcal{C}$  di componenti  $\mathcal{C}_1$  e  $\mathcal{C}_2$

$$\mathcal{I}_w(\mathcal{C}) = \int_{\mathcal{C}_1 \times \mathcal{C}_2} F(x, y, dx, dy).$$

Diremo che :

$F$  è *quasi regolare positiva* (q. r. p.) se in ogni punto  $P$  interno ad  $A$  vale la (2);

$F$  è *regolare positiva* se in ogni punto interno ad  $A$  vale la (2) col solo segno  $<$ .

Si ha il seguente

**TEOREMA.** *Se  $F$  è q. r. p.,  $\mathcal{J}_w(\mathcal{C})$  esiste finito ed è semicontinuo inferiormente in ogni classe di curve  $\mathcal{C}$  ordinarie con componenti di lunghezza superiormente limitata.*

**OSSERVAZIONE.** Si noti che i risultati ottenuti nella mia Nota citata nell'introduzione, e qui richiamati, come quelli relativi a questa Nota, si riferiscono sempre a curve effettive, cioè a quelle le cui componenti non si riducono ad un punto.

§ 2. — IL MINIMO DI  $\mathcal{J}_w(\mathcal{C})$ .

1. Teoremi di esistenza dell'estremo di  $\mathcal{J}_w(\mathcal{C})$  in insiemi limitati.

In questo n° considereremo sempre  $A$  limitato.

**TEOREMA 1.** *Sia  $\mathcal{H}$  una famiglia completa di curve ordinarie  $\mathcal{C}=(\mathcal{C}_1, \mathcal{C}_2) \in A$  tale che, dette  $L_1, L_2$  le lunghezze delle componenti  $\mathcal{C}_1, \mathcal{C}_2$  di  $\mathcal{C}$ , risulti*  
 $\text{Inf.}_{\mathcal{H}} L_i \geq \Lambda > 0$ .

*Sia  $F$  q. r. p. e supponiamo che esista una funzione  $\Phi(\alpha)$ , continua, non negativa e non decrescente tale che qualunque sia la curva  $\mathcal{C} \in \mathcal{H}$  si abbia*

$$(1) \quad L_1 \cdot L_2 \leq \Phi(\mathcal{J}_w(\mathcal{C})).$$

*Allora esiste il minimo di  $\mathcal{J}_w(\mathcal{C})$  in  $\mathcal{H}$ .*

Sia

$$(2) \quad \{\mathcal{C}_1\}, \{\mathcal{C}_2\}, \dots \{\mathcal{C}_n\}, \dots$$

una successione minimizzante per  $\mathcal{J}_w(\mathcal{C})$  in  $\mathcal{H}$ , cioè tale che sia

$$(3_1) \quad \mathcal{J}_w(\mathcal{C}_n) \leq i + \frac{1}{n},$$

$$(3_2) \quad \mathcal{J}_w(\mathcal{C}_n) \leq -n$$

a seconda che l'estremo inferiore  $i$  di  $\mathcal{J}_w(\mathcal{C})$  in  $\mathcal{H}$  sia finito o no. Mostriamo che nel nostro caso  $i$  è finito.

Infatti, in caso contrario, dovendo valere la (3<sub>2</sub>), si avrebbe per la (1)

$$L_{1n} \cdot L_{2n} \leq \Phi(\mathcal{J}_w(\mathcal{C}_n)) \leq \Phi(-n) \leq \Phi(-1),$$

avendo indicato con  $L_{1n}, L_{2n}$  le lunghezze delle componenti  $\mathcal{C}_{1n}, \mathcal{C}_{2n}$  della  $\mathcal{C}_n$ . D'altra parte si può scrivere

$$\mathcal{J}_w(\mathcal{C}_n) \geq -M \int_{\mathcal{C}_{1n} \times \mathcal{C}_{2n}} |dx| |dy| = -M L_{1n} \cdot L_{2n}$$

dove  $M$  è il massimo di  $|F|$  in  $\bar{B}$ ; si avrebbe dunque

$$\mathcal{J}_w(\mathcal{C}_n) \geq -M \Phi(-1)$$

che contraddice la (3<sub>2</sub>).

Quindi  $i$  è finito e, qualunque sia la curva  $\mathcal{C}_n$  dell'insieme  $\{\mathcal{C}_n\}$ , sussiste la (3<sub>1</sub>) e per la (1)

$$L_{1n} \cdot L_{2n} \leq \Phi(i + 1).$$

Avendo pertanto tutte le curve degli insiemi  $\{\mathcal{C}_n\}$  componenti di lunghezza superiormente limitata, la successione (2) ammette almeno una curva di accumulazione  $\mathcal{C}_0$  ordinaria<sup>(1)</sup> appartenente ad  $A$  e  $\mathcal{J}_w(\mathcal{C})$  è semicontinuo inferiormente nella classe  $\mathcal{H}$ .

Pertanto, applicando il noto ragionamento di Tonelli, si ha che

$$\mathcal{J}_w(\mathcal{C}_0) = i.$$

**TEOREMA 2.** *Sia  $\mathcal{H}$  una famiglia completa di curve ordinarie  $\mathcal{C} = (\mathcal{C}_1, \mathcal{C}_2) \in A$  con  $\text{Inf.}_{\mathcal{H}} \text{lung. } \mathcal{C}_i \geq A > 0$ .*

*Allora, se  $F$  è q. r. p. e positiva su  $\bar{B}$ , esiste il minimo di  $\mathcal{J}_w(\mathcal{C})$  in  $\mathcal{H}$ .* Si ha

$$\mathcal{J}_w(\mathcal{C}) \geq m \int_{\mathcal{C}_1 \times \mathcal{C}_2} |dx| |dy| = m L_1 \cdot L_2$$

dove è  $m > 0$  il minimo di  $F(P; x', y')$  su  $\bar{B}$  e  $L_1, L_2$  sono le lunghezze di  $\mathcal{C}_1, \mathcal{C}_2$ .

<sup>(1)</sup> v. TONELLI, *Fond. di. Cal. delle Variab.*, vol. I, a pag. 87.

Dalla relazione precedente si ricava

$$L_1 \cdot L_2 \leq \frac{1}{m} \mathcal{J}_w(\mathcal{C})$$

e, ponendo

$$\Phi(\alpha) = \begin{cases} 0 & \text{per } \alpha < 0 \\ \alpha/m & ,, \alpha \geq 0 \end{cases}$$

risulta soddisfatta la condizione del Teor. 1 e la proposizione attuale riesce provata.

Sia  $F \geq 0$  e q. r. p. Uno zero  $P_0$  di  $F$  si dirà *ordinario* per  $F$  se è possibile determinare  $n^2$  costanti  $a_{ij}^{(0)}$ ,  $i, j = 1, 2, \dots, n$ , tali che la funzione

$$F^{(0)}(P; x', y') = F(P; x', y') + \sum_{i,j} a_{ij}^{(0)} x'_i y'_j$$

sia tale che

$$\frac{F^{(0)}(P; x', y')}{|x'| |y'|} > 0$$

per tutti i punti  $P \in A$  di un intorno sufficientemente piccolo di  $P_0$ .

**TEOREMA 3.** *Sia  $F \geq 0$  e q. r. p. in  $\bar{B}$ , avente soltanto un numero finito di zeri in  $A$  e tale che ogni zero sia ordinario.*

*Allora in ogni classe completa  $\mathcal{H}$  di curve ordinarie  $\mathcal{C} = (\mathcal{C}_1, \mathcal{C}_2) \in A$  e tale che  $\inf_{\mathcal{H}} L_i \geq \Lambda > 0$ , dove  $L_i = \text{lung. } \mathcal{C}_i$ , esiste il minimo di  $\mathcal{J}_w(\mathcal{C})$ .*

L'ipotesi che gli zeri di  $F$  siano tutti ordinari e in numero finito permette anzitutto di concludere che esiste  $r > 0$  con la proprietà seguente: Siano  $P_s = (P_{s1}, P_{s2})$ ,  $s = 1, 2, \dots, p$ , gli zeri di  $F$ ; allora per ogni  $s$  è possibile determinare  $n^2$  costanti  $a_{ij}^{(s)}$ ,  $i, j = 1, 2, \dots, n$ , in modo che la funzione

$$F^{(s)}(P; x', y') = F(P; x', y') + \sum_{i,j} a_{ij}^{(s)} x'_i y'_j$$

con  $|x'| = |y'| = 1$ , risulti (strettamente) positiva nei punti  $P = (P_1, P_2)$ , con  $P_1 \in A_1$ ,  $P_2 \in A_2$  e appartenenti rispettivamente agli intorni

$$R_{s1} : |P_1^{(h)} - P_{s1}^{(h)}| < r, \quad R_{s2} : |P_2^{(h)} - P_{s2}^{(h)}| < r, \quad h = 1, 2, \dots, n.$$

Supponiamo  $r$  così piccolo che gli intorni  $R_{s1}$  [e analogamente gli intorni  $R_{s2}$ ] non si sovrappongano ed introduciamo i nuovi intorni

$$R'_{s1} : |P_i^{(h)} - P_{s1}^{(h)}| < r/2, \quad h = 1, 2, \dots, n,$$

$$R'_{s2} : |P_2^{(h)} - P_{s2}^{(h)}| < r/2, \quad h = 1, 2, \dots, n.$$

Poniamo

$$m = \min. \frac{F(P; x', y')}{|x'| |y'|},$$

dove il minimo è preso per  $P$  nel chiuso

$$A_1 \times A_2 - \bigcup_{s=1}^p (R'_{s1} \times R'_{s2}),$$

$$M = \max_{i,j,s} |a_{ij}^{(s)}|,$$

$$m' = \min_s \min_{R_{s1} \times R_{s2}} \frac{F^{(s)}(P; x', y')}{|x'| |y'|}.$$

Per le ipotesi fatte avremo  $m > 0$ ,  $m' > 0$ .

Prendiamo una qualsiasi curva  $\mathcal{C} = \mathcal{C}_1 \times \mathcal{C}_2 \in \mathcal{H}$  e portiamo per il momento la nostra attenzione sui soli archi di  $\mathcal{C}_1[\mathcal{C}_2]$  che sono contenuti in  $R_{s1}[R_{s2}]$  e che contengono punti di  $R'_{s1}[R'_{s2}]$ ; tali archi, se esistono, verranno indicati con  $\alpha_{s\mu}[\beta_{s\nu}]$  e si intende che essi siano archi di lunghezza massima di  $\mathcal{C}_1[\mathcal{C}_2]$  oventi la proprietà considerata.

Ogni arco  $\alpha_{s\mu}$  dovrà avere un estremo in un punto della frontiera di  $R_{s1}$ , a meno che esso sia tutto contenuto in  $R_{s1}$ , nel qual caso coinciderà con la curva connessa  $\mathcal{C}_1$ . Ne segue che il numero degli archi  $\alpha_{s\mu}$  è finito poichè o si ha un solo arco, la curva  $\mathcal{C}_1$ , oppure ciascuno di questi archi possiede un punto sulla frontiera di  $R_{s1}$  ed un punto interno a  $R'_{s1}$  e quindi avrà lunghezza  $\geq r/2$ .

Lo stesso discorso si può ripetere per ogni arco  $\beta_{s\nu}$ .

La curva  $\mathcal{C} = \mathcal{C}_1 \times \mathcal{C}_2$  verrà adesso decomposta in  $\sum_1^p \Sigma_\mu \Sigma_\nu \alpha_{s\mu} \times \beta_{s\nu}$  ed in una parte rimanente, che chiameremo  $\bar{\mathcal{C}}$  che consisterà di un numero finito di curve ordinarie. Si osservi che nessun punto della parte  $\bar{\mathcal{C}}$  è contenuto in  $\bigcup_{s=1}^p (R'_{s1} \times R'_{s2})$ ; dunque  $\bar{\mathcal{C}}$  è contenuta in  $(A_1 \times A_2) - \bigcup_{s=1}^p (R'_{s1} \times R'_{s2})$ .

Ne segue, per la definizione di  $m$ :

$$\mathcal{J}_w(\mathcal{C}) = \int_{\mathcal{C}} F \geq \int_{\bar{\mathcal{C}}} F \geq m \int_{\bar{\mathcal{C}}} |dx| |dy|,$$

cioè

$$(4) \quad \int_{\bar{e}} |dx| |dy| \leq \frac{1}{m} \mathcal{J}_w(\mathcal{C}).$$

Si ha ancora

$$(5) \quad \begin{aligned} \mathcal{J}_w(\mathcal{C}) &= \int_{\mathcal{C}} F \geq \sum_1^p \sum_{\mu} \sum_{\nu} \int_{\alpha_{s\mu} \times \beta_{s\nu}} F = \\ &= \sum_1^p \sum_{\mu} \sum_{\nu} \int_{\alpha_{s\mu} \times \beta_{s\nu}} F^{(s)} - \sum_1^p \sum_{\mu} \sum_{\nu} \int_{\alpha_{s\mu} \times \beta_{s\nu}} \sum_{ij} \alpha_{ij}^{(s)} dx_i dy_j. \end{aligned}$$

Per la definizione di  $m'$  ricaviamo

$$(6) \quad \sum_1^p \sum_{\mu} \sum_{\nu} \int_{\alpha_{s\mu} \times \beta_{s\nu}} F^{(s)} \geq m' \sum_1^p \sum_{\mu} \sum_{\nu} \int_{\alpha_{s\mu} \times \beta_{s\nu}} |dx| |dy| = m' \int_{e-\bar{e}} |dx| |dy|.$$

Poichè le curve  $\alpha_{s\mu}$  si svolgono tutte in  $R_{s1}$  avremo  $\left| \int_{\alpha_{s\mu}} dx_i \right| \leq 2r$ , e allo

stesso modo  $\left| \int_{\beta_{s\nu}} dy_j \right| \leq 2r$ . Dunque  $\left| \int_{\alpha_{s\mu} \times \beta_{s\nu}} dx_i dy_j \right| \leq 4r^2$  e poichè  $|a_{ij}^{(s)}| \leq M$

ne segue

$$(7) \quad \left| \sum_1^p \sum_{\mu} \sum_{\nu} \int_{\alpha_{s\mu} \times \beta_{s\nu}} \sum_{ij} a_{ij}^{(s)} dx_i dy_j \right| \leq 4n^2 Mr^2 \sum_1^p N_s N'_s,$$

dove abbiamo posto  $N_s =$  numero degli archi  $\alpha_{s\mu}$  e  $N'_s =$  numero degli archi  $\beta_{s\nu}$ . Dunque per le (5), (6), (7) si ha

$$(8) \quad \int_{e-\bar{e}} |dx| |dy| \leq \frac{1}{m'} \mathcal{J}_w(\mathcal{C}) + \frac{4}{m'} n^2 Mr^2 \sum_1^p N_s N'_s$$

e combinando questa disuguaglianza con la (4) ricaviamo

$$L_1 L_2 = \int_{\mathcal{C}} |dx| |dy| \leq \left( \frac{1}{m} + \frac{1}{m'} \right) \mathcal{J}_w(\mathcal{C}) + \frac{4}{m'} n^2 Mr^2 \sum_1^p N_s N'_s,$$



dove, come si è già detto,  $N_s$  è il numero degli archi  $\alpha_{s\mu}$  e  $N'_s$  quello degli archi  $\beta_{sv}$ .

Resta da dare una stima per il numero di questi archi. A tale scopo ricordiamo che, tranne il caso in cui  $\mathcal{C}_1 [\mathcal{C}_2]$  sia tutta contenuta in  $R_{s1} [R_{s2}]$ , ogni arco  $\alpha_{s\mu} [\beta_{sv}]$  contiene un subarco  $\alpha_{s\mu}^* [\beta_{sv}^*]$  che è contenuto in  $R_{s1} - R'_{s1} [R_{s2} - R'_{s2}]$  e che ha lunghezza non inferiore a  $r/2$ .

Si presentano adesso i seguenti casi:

- (I) ambedue le curve  $\mathcal{C}_i$  sono contenute in intorni  $R_{si}$ ;
- (II) una sola delle curve  $\mathcal{C}_i$  è contenuta in intorni  $R_{si}$ ;
- (III) nessuna delle curve  $\mathcal{C}_i$  è contenuta in intorni  $R_{si}$ .

Nel primo caso avremo immediatamente

$$\sum_1^p N_s N'_s \leq 1.$$

Nel secondo caso, supponiamo che la curva  $\mathcal{C}_1$  sia contenuta in  $R_{s1}$ . Allora

$$\sum_1^p N_s N'_s \leq \sum_1^p N'_s.$$

Avremo, osservando che  $\mathcal{C}_1 \times \beta_{sv}^*$  sta in  $(A_1 \times A_2) - \bigcup_{s=1}^p (R'_{s1} \times R'_{s2})$ ,

$$\begin{aligned} \mathcal{J}_w(\mathcal{C}) &\geq \sum_1^p \Sigma_v \int_{\mathcal{C}_1 \times \beta_{sv}^*} F \geq m \sum_1^p \Sigma_v \int_{\mathcal{C}_1 \times \beta_{sv}^*} |dx| |dy| \geq \\ &\geq m \sum_1^p \Sigma_v L_1 r/2 = \frac{r}{2} mL_1 \sum_1^p N'_s. \end{aligned}$$

Per le ipotesi fatte sulla famiglia  $\mathcal{H}$ , si ha  $\text{Inf. } L_1 = A_1 > 0$ , dunque

$$(9) \quad \sum_1^p N_s N'_s \leq \frac{2}{rmA_1} \mathcal{J}_w(\mathcal{C}).$$

Analogamente si ragiona se è la curva  $\mathcal{C}_2$  che è contenuta in  $R_{s2}$ , e in questo posto

$$A = \min_i \text{Inf. } L_i$$

avremo

$$\sum_1^p N_s N'_s \leq \frac{2}{rmA} \mathcal{J}_w(\mathcal{C}).$$

Nel terzo caso risulta

$$\mathcal{J}_w(\mathcal{C}) \geq \sum_1^p \sum_\mu \sum_\nu \int_{\alpha_{s\mu}^* < \beta_{s\nu}^*} F \geq m \sum_1^p \sum_\mu \sum_\nu \int_{\alpha_{s\mu}^* < \beta_{s\nu}^*} |dx| |dy| \geq \frac{mr^2}{4} \sum_1^p N_s N'_s,$$

poichè

$$\int_{\alpha_{s\mu}^* < \beta_{s\nu}^*} |dx| |dy| \geq r^2/4$$

e poichè  $\alpha_{s\mu}^* \times \beta_{s\nu}^*$  sta in

$$(A_1 \times A_2) - \bigcup_{s=1}^p (R'_{s1} \times R'_{s2}).$$

Dunque in questo caso

$$\sum_1^p N_s N'_s \leq \frac{4}{mr^2} \mathcal{J}_w(\mathcal{C}).$$

Abbiamo perciò dimostrato che in ogni famiglia  $\mathcal{H}$  di curve  $\mathcal{C} = \mathcal{C}_1 \times \mathcal{C}_2$  con  $\text{Inf. } L_i \geq A > 0$ , nella ipotesi del Teorema 3, vale la disuguaglianza

$$L_1 L_2 \leq \left( \frac{1}{m} + \frac{1}{m'} + \frac{8n^2 Mr}{mm'A} + \frac{16n^2 M}{mm'} \right) \mathcal{J}_w(\mathcal{C}) + \frac{1}{m'} 4n^2 Mr^2.$$

Le ipotesi del Teorema 1 sono pertanto soddisfatte e il Teorema 3 è completamente dimostrato.

*Esempio.*

La funzione

$$F(P; x', y') = 2|x'| |y'| + (|x'| y'_1 + |y'| x'_1) (1 + \overline{PO^2})^{-1}$$

soddisfa a tutte le ipotesi del Teor. 3.

Infatti:

è continua in ogni insieme  $A$  limitato, omogenea di grado 1 e convessa, separatamente rispetto a  $x'$  e  $y'$ .

Per ogni coppia di vettori  $x', y' \neq 0 [x' = v(x'_1, \dots, x'_n), y' = v(y'_1, \dots, y'_n)]$  è

$$F > 0,$$

per le stesse coppie di vettori  $x', y'$  e per ogni punto  $P \neq 0$  (origine) è

$$F > 0,$$

in 0 è

$$F = |x'| |y'| \left( 2 + \frac{x'_1}{|x'|} + \frac{y'_1}{|y'|} \right)$$

ed è  $F > 0$  tranne che per  $x'_1/|x'| = y'_1/|y'| = -1$ .

Dunque la  $F$  ha un solo zero (nell'origine) che è ordinario (secondo la definizione che abbiamo dato a pag. 5) in quanto la funzione

$$F^{(1)} = F + x'_1 y'_1$$

soddisfa alla disuguaglianza

$$F^{(1)} \geq |x'| |y'|,$$

come si vede dall'identità

$$\begin{aligned} F^{(1)}(P, x', y') &= |x'| |y'| + \frac{\overline{PO}^2}{1 + \overline{PO}^2} (|x'| |y'| + x'_1 y'_1) + \\ &+ \frac{(|x'| + x'_1)(|y'| + y'_1)}{1 + \overline{PO}^2}. \end{aligned}$$

Al contrario,  $F = \overline{PO}^2 |x'| |y'|$  è q. r. p. e  $\geq 0$ , ma ha uno zero nell'origine che non è ordinario.

*Università di Cagliari*